



Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Stefano Cotrozzi. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •

n. 301 · 23.02.2019

Lo scorso numero 300 è piaciuto tantissimo. Non solo per alcuni suoi contenuti, ma semplicemente perché era a colori. In tanti ci hanno quindi invitati a presentare ciascuna delle future uscite in siffatta ed opulenta livrea. Il problema è che ovviamente i costi di stampa lievitano considerevolmente. Sappiamo che è un rischio, ma ci proviamo almeno fino al prossimo giugno. E poi ci fidiamo sempre della Provvidenza che in più occasioni si è manifestata attraverso sponsor sensibili e generosi.

Poi questo periodo è tradizionalmente tra i più caldi per il nostro giornale. Gli ultimi mesi prima delle elezioni amministrative sono sempre stati fitti di interventi da parte di candidati ed elettori. A novanta giorni dal voto il mare appare ancora in apparenza bonaccia. I tempi della politica locale sembrano essersi contratti, ripensando soprattutto a precedenti ed analoghe consultazioni quando - di questi tempi - il clima era già decisamente scoppiettante. Non sta a noi interpretare questo fenomeno che coinvolge anche ad altri comuni della zona. Da parte nostra abbiamo iniziato ad indagare per darvi quanto prima notizia di quelli che sanno i protagonisti della prossima campagna elettorale. Le bocche sono ancora cucite, così abbiamo interpellato un personaggio straordinario: Sua Eccellenza Albus Percival Wulfric Brian Silente - meglio noto come Albus Silente - definito nella saga di Harry Potter come "il più grande mago vivente". Tramite i buoni uffici di Sua Eccellenza Giacomo Senzaltro, grazie ai suoi straordinari poteri sarà lui a rivelarci un po' alla

volta l'identità di chi sta per ambire alla carica di sindaco di Sovizzo. C'è solo un piccolo problema: i suoi infallibili vaticini vengono espressi in linguaggio aulico e misterioso. Sta quindi a ciascuno di noi decifrarne il contenuto...

Vi invitiamo infine ad una storica prima: il Processo al Carnevale del prossimo due marzo. Si dirà nella prossima quaresima: "Mai a Sovizzo s'era vista roba del genere!" Un abbraccio, gioioso Carnevale a tutti e buona lettura da

Paolo Fongaro
con la Redazione
di Sovizzo Post

SOVIZZO E LA SUA CRESCITA

Ho letto anch'io l'articolo pubblicato su Il Giornale di Vicenza del 14 febbraio scorso riguardante la situazione demografica del nostro Comune. I dati riportati in quell'articolo sono davvero molti e interessanti e desidero complimentarmi con chi li ha forniti, cioè con l'Ufficio Anagrafe del nostro Comune.

Mi soffermo su qualcuna delle informazioni riportate: residenti in Sovizzo al 31.12.2018 n° 7651 (3.785 maschi e 3.866 femmine); bambini nati nell'anno 2018 n° 60; non italiani residenti in Paese n° 425, cioè 25 in meno di due anni fa; matrimoni celebrati nel 2018 n° 30 dei quali 19 religiosi e 11 civili; separazioni consensuali n° 2, divorzi n° 8, convivenze di fatto registrate

n° 7; nuclei famigliari n° 3.114; riconoscimenti di cittadinanza italiana iure sanguinis (origine brasiliana) n° 70.

Le notizie riportate nel suddetto articolo sono anche altre. Riguardano ad esempio i cittadini che lavorano all'estero o cittadini nati e vissuti all'estero, ma che ritornano nel nostro Paese per vedere i luoghi da cui sono partiti i loro nonni o bisnonni nel secolo scorso in cerca di lavoro. Le considerazioni da fare potrebbero essere molte. Mi soffermo solo su due: l'aumento della popolazione e l'istituto famiglia. Al 31.12.1970 i residenti nel nostro Comune erano 2.868, al 31.12.2018 erano 7.651. In 48 anni si è avuto un incremento di 4.783 abitanti, cioè circa 100 abitanti all'anno. È un fatto che non ha precedenti nella storia millenaria del nostro Paese.

Mi domando qualche volta come mai ciò non sia avvenuto prima. Ovviamente le risposte possono essere molte e diverse. Penso anzitutto che il nostro è un paese dove si vive bene. Si trova alla confluenza di due valli, per fortuna ancora conservate nella loro integrità, e ai piedi di due meravigliose colline: Colle - Vigo e Montemezzo. Sovizzo non è tagliato da ferrovie, autostrade e non è molto lontano dalla città. In questi ultimi cinquant'anni le strutture di cui si è dotato sono molte: scuole, nuovo municipio, impianti sportivi, bus, viabilità, ecc. Lo sviluppo, secondo me, è avvenuto nella direzione giusta, verso Sud, dove il terreno è asciutto e pianeggiante, in maniera ordinata tenendo separate le residenze dai luoghi di lavoro nei quali sono state vietate lavorazioni inquinanti. Una seconda osservazione che volevo fare riguarda i nuclei famigliari che sono 3.114. Le famiglie sono composte da una media di meno di tre persone. Pensando a come erano composte le famiglie agli inizi del secolo scorso quando i nonni vivevano senza la badante ma con i loro figli e nipoti, ci si rende conto che il cambiamento avvenuto nella nostra società è senza precedenti. È un bene o un male? "Ai posteri l'ardua sentenza".

E chiudo con un'ultima osservazione. Nell'anno passato ci sono stati 11 matrimoni civili, 2 separazioni consensuali, 8 divorzi e 7 convivenze. I matrimoni religiosi sono stati 19. Le coppie che non si sono sposate in chiesa o che hanno messo in crisi il loro matrimonio sono state quindi complessivamente 28. Non voglio giudicare, ma mi ricordo che mi è stato insegnato che per i cristiani il matrimonio era indissolubile. Credo che fra queste coppie ci siano dei cristiani. E allora mi chiedo: il battesimo e la cresima sono sufficienti per diventare cristiani? Perché la Chiesa di Roma non parla quasi più di questi problemi?

Grazie a Sovizzo Post per l'ospitalità.

Antonio Fongaro

CIAO CIANO!

Caro Tiziano, è difficile parlare, non voglio cadere nella banalità e in classiche frasi di circostanza. Non lo apprezzeresti. Tu sei sempre stato contro i luoghi comuni, le parole di facciata e i sorrisi di convenienza. E quindi non lo farò. Mi dicevi spesso con aria da vecchio saggio, che sa guardare dentro di sé: "Io son fatto così, devo dire quello che penso, anche se questo spesso non mi porta giovamento".

Ci tenevi alla trasparenza, alla schiettezza, alla puntualità. Davi sempre il tuo punto di vista, non ti nascondevi mai. Quante volte nella nostra vita ci relazioniamo invece con delle maschere, usate spesso per proteggerci, a volte per nascondere e anche purtroppo per simulare.

Maschere non ne avevi, solo una spessa e robusta scorza, una pelle dura come il marmo, formata con il lavoro faticoso fin da giovane;

ALBUS SILENTE, VATE IMPERTINENTE



"Dal cambulio a Damasco, tortuosa e' la via. Circondata da giovine calluna? Così' sia!"

una vita segnata dalla fatica, ma anche da tante soddisfazioni. Con orgoglio ci raccontavi quali edifici avevi costruito a Sovizzo, quanti camini avevi creato e perfezionato. Quante volte cercavi di farmi capire da chi avevi lavorato e ti sforzavi raccontandomi l'intero albero genealogico, ma io spesso - per non sembrare così duro di comprensione - fingevo di capire. Abbiamo iniziato insieme e trascorso quasi

VIAGGIA SICURO! CHECK UP DELLA TUA AUTO GRATUITO

Riva Gomme dal 1989

Centro Revisione fino 35q., meccanica auto, sostituzione batterie, ricarica clima e auto sostitutiva

SIAMO CONVENZIONATI CON TUTTE LE SOCIETÀ DI NOLEGGIO



SOVIZZO (VI) - Via del Progresso 1

Tel. 0444 376300 - rivagomme@gmail.com

ORARI: da lunedì a venerdì: 7:30-12:00 / 14:00-19:00
sabato: 7:30-12:00

PROCESSO AL CARNEVALE IN CALAR DE LUNA

SABO 2 MARZO 2019 (EL DI DRIO EL CAO DEL ANO)

DOPO SERA
ALE OTO E MEZA

SABATO 2 MARZO 2019 ALLE ORE 20.30

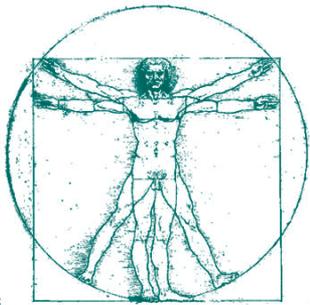
COI SPAKAMASELE E LA RONDA DEI VIBRALANI

AUDITORIO DE LE SCOLE DE SUISO VIA ALFIERI 1

SE VIEN DENTRO (E SE VA FORA) AGRATIS

CON IL PATROCINIO DELL'ARCICONFRATERNITA DEL'AEVFPSCD





FISIOSPORT SRLS

Studio di Massofisioterapia
Recupero funzionale traumi
(spalla, ginocchia, dolori artrosici vari...)
Riabilitazione - Visite specialistiche
Kinesiologia - Preparazione atletica

Il referente **MARCO ZAUPA**
è lieto di presentare
**UNA STRAORDINARIA
NOVITÀ IN FISIOTERAPIA:
LA FISICA SPOSA
LA FISILOGIA!**



Una nuovissima e rivoluzionaria tecnologia consente di **ATTIVARE LE CELLULE STAMINALI in modo da favorire e stimolare PROCESSI DI RIPARAZIONE ED ANTIDOLORIFICI con delle semplici sedute ambulatoriali.**

**IL TUTTO SENZA PRELIEVI DI SANGUE
E SENZA ATTO CHIRURGICO
NESSUNA CONTROINDICAZIONE
E CON RISULTATI ECCEZIONALI**

**SI RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO
telefonando a: 340 7709547 - 347 4862882**

FISIOSPORT SRLS - Via Mascagni 2, SOVIZZO (sopra il supermercato Ali)
e-mail: zaupa.marco63@gmail.com

quattordici anni di Pro Loco Sovizzo e spesso scherzando mi dicevi: "Alla fine gli ultimi vecetti rimasti semo mi e ti".

In questi anni non ti sei mai tirato indietro. Hai fatto tanto per la tua Pro Loco, soprattutto quando nei primi anni ci trovavamo veramente in quattro gatti a lavorare ed organizzare i vari eventi.

Non solo in pro loco ti sei dato da fare, ma in molte altre associazioni. Non hai mai preteso targhe o trofei, ma solo considerazione e rispetto. Quando volevi che prestassimo attenzione a quello che dicevi, ci prendevi con forza il polso o il braccio e, scandendo bene le parole, stringevi ancor più forte. Quella è la forza che ti ha sempre caratterizzato, non solo prestanza fisica da fare invidia anche a qualche giovane e aitante palestrato, ma soprattutto tanta determinazione e forza di volontà.

Tanti ricordi ci porteremo dentro. Dalle cosiddette "due ciacole" che volevi fare a casa tua, ma che si trasformavano in ore e ore di conversazione, accompagnati dai gingerini preparati da Sandra. Dal tuo viso compiaciuto e divertito, quando ti sei vestito da medioevale. Dalle tue mani piccole e tozze che destreggiavano piccioni, badili e carriole come piccoli giocattoli leggiadri di carta. Dalle spolverate di cioccolata preparate insieme all'Epifania. Alle tue care e amate frittelle, che col tempo scherzosamente avevamo soprannominate le "fritole de Ciano". Ti ringraziamo Tiziano per quello che sei sempre stato e sempre sarai: uno di noi.

I tuoi amici della Pro Loco Sovizzo



PRECISAZIONI SULLA PIAZZA

Ritengo necessario fare alcune precisazioni riguardo l'articolo a firma di Lino Vignaga sul precedente Post a proposito della piazza. Vi sono infatti delle inesattezze nel racconto di quest'ultimo su quanto fatto nel suo mandato (ricordo perfettamente, essendo all'epoca assessore). È vero che la bozza di piano particolareggiato di allora prevedeva "la demolizione di tutti i vecchi edifici attorno alla chiesa compresa la vecchia scuola materna" e che "le ricostruzioni erano previste lungo la circonferenza dell'area", ma ciò che non viene detto è che tale ipotesi funzionava a due condizioni: trovare un finanziatore privato che si facesse carico di metà del costo e garantire che il comune si sobbarcasse almeno l'altra metà della spesa. Il progetto previsto era 7,5 milioni, ma non è vero che il comune poteva già "disporre di 3,5 milioni di euro": quei 3,5 milioni, frutto della vendita dei lotti nel periodo pre-crisi, dal 2009 sono rimasti vincolati dal Patto di stabilità e comunque erano destinati già a altre opere. Quel progetto era pertanto irrealizzabile da qualsiasi amministrazione e mi stupisce che un ex sindaco, che ha amministrato quando il Patto esisteva già, ma non con le regole-capestro dei miei mandati, dopo 15 anni non abbia ancora capito come funziona un bilancio e quali sono le regole da rispettare. E veniamo ora al presente.

Come ripetuto più volte (in assemblee, incontri, notiziario comunale) sono due le procedure urbanistiche in corso: il piano particolareggiato, che dà una previsione generale dell'area tra villa, chiesa e municipio, e il primo stralcio di progetto, che ne attua quanto previsto tra comune, ex asilo e proprietà della parrocchia. Quest'ultimo stralcio, definito da Vignaga "un quadrone di mt 44x 44", sarà in realtà uno spazio in marmo e porfido, con fontana a raso, alberi, panchine, illuminazione di pregio: insomma, una vera piazza su cui si affacceranno edifici con portici a uso pubblico. La scelta della fontana a raso è in risposta alle richieste pervenute di rendere lo spazio fruibile per manifestazioni, senza peraltro alcun rischio di "pavimentazione scivolosa". Per realizzare il progetto è stato espropriato il terreno privato

EVVIVA PIETRO E BERTILLA!



Riceviamo e pubblichiamo volentieri, unendoci con il nostro tradizionale "ad multos annos" all'abbraccio che avvolge con tanta gioia Pietro e Bertilla in questo momento di grande gioia per lo splendido traguardo raggiunto. Evviva gli sposi, in un futuro sempre ricco di salute, gioia e prosperità!

La Redazione

"Era un freddo e soleggiato, 7 febbraio del 1959, quando due giovani innamorati, Pietro

e Bertilla, partirono dal Vigo, percorrendo a piedi le strade innevate, fino alla chiesa di Sovizzo Colle, per formare una nuova famiglia. Loro ci raccontano sempre che quella cerimonia fu molto modesta e semplice, ma piena di gioia. Ed eccoci qua, 7 febbraio 2019, mentre festeggiamo con loro le nozze di diamante! Noi nipoti, sempre super curiosi, ascoltiamo la zia Bertilla mentre ci descrive ogni singolo particolare di quel giorno e lo zio Pietro intanto, la guarda sghignazzando! Cosa dire? Dopo 60 anni, tutto sembra essere come all'ora, anche se le sfide della vita sono state tante, se i capelli sono color dell'argento ed i movimenti un po' più lenti, loro sono ancora quei due giovani innamorati, sempre sorridenti e colmi di entusiasmo verso la vita! Siete un esempio da portare nel cuore! Grazie per l'amore che ci date ogni giorno! Vi vogliamo bene!"

Figlia, nipoti e pronipoti e... l'ultimo in arrivo.

tra la proprietà della parrocchia e il parcheggio, indispensabile per la valorizzazione dell'area. Inoltre è stato fatto un accordo con il nuovo proprietario del rudere posto davanti villa Curti per una permuta, in modo da abbattere l'edificio, trasferire la cubatura sull'area dell'attuale parco Zamberlan e liberare il cono visuale tra il municipio e la villa stessa. Vignaga dice che questo accordo (30% di cubatura in più) è meno conveniente di quello che si ipotizzava a suo tempo con la Curia (ricostruzione del 70% della vecchia cubatura). Piccolo dettaglio: la proprietà della Curia (meglio: Sostentamento del Clero) all'epoca doveva essere abbattuta e ricostruita a spese del Comune e del finanziatore privato, il rudere ora sarà abbattuto e ricostruito altrove, sarà bonificata l'area e consegnata al comune in modo confacente, il tutto invece a carico del proprietario del rudere stesso. Inoltre il 30% in più di cubatura è riconosciuto anche agli altri proprietari coinvolti, Curia compresa, mentre alla parrocchia si concede una percentuale maggiore. Peraltro tutti gli edifici posti attorno al sagrato della chiesa per ora restano dove sono: se ci saranno le condizioni in futuro potranno essere abbattuti e ricostruiti con una disposizione a "U" suggeritaci dai professionisti del nostro territorio. Il rispetto della proprietà della parrocchia ci ha orientati verso una soluzione a stralci che permetterà di realizzare anche un parcheggio alberato con una viabilità razionale, una strada di collegamento con via Risorgimento, un edificio porticato destinato a giovani e meno giovani al posto dell'ex asilo e un parco Zamberlan degno di tale nome. La documentazione di tutto ciò è consultabile in ufficio tecnico da parte di chiunque.

Concludo con una considerazione: questa piazza, una volta completata, costerà la metà di quella ipotizzata dall'amministrazione Vignaga e comporterà 4.600 mc in più anziché i 18.600 previsti da quella. Ogni scelta urbanistica è certo opinabile: può piacere più o meno ed ogni opinione deve essere rispettata. Quello che conta è che la futura piazza risponda a due requisiti: contenimento dei costi e della edificazione, armonia del progetto. Questa sembra rispondere a tali caratteristiche. E poi, soprattutto, è il frutto della politica del fare: tutti hanno parlato di piazza per 40 anni, ma dopo l'amministrazione Fongaro, che ne ha creato le premesse, solo questa amministrazione ha avuto la forza e il coraggio di realizzarla. Grazie dell'attenzione, un caro saluto a tutti

Marilisa Munari
Sindaco di Sovizzo

LA PIAZZA: ORA GLI ESPROPRI!

La Giunta Comunale di Sovizzo ha adottato il 24.01.2019 il "Piano Particolareggiato Piazza Manzoni", giungendo così alla fase finale di un percorso che decreterà la demolizione di alcuni edifici in prossimità di villa Curti, facenti parte di una storia che ancorché sviluppatasi nell'immediato dopoguerra, non può essere cancellata a "colpi di provvedimenti amministrativi" decisi all'interno del Municipio senza un minimo di concertazione.

In altre parole, dopo l'adozione del piano particolareggiato che prevede la demolizione e trasferimento del complesso di proprietà dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero, la demolizione e ricostruzione in loco della Casa della Dottrina di proprietà della Parrocchia, la demolizione e trasferimento

dell'edificio privato lungo via Roma, il responsabile dell'area lavori pubblici del Comune ha avviato i primi di febbraio il procedimento previsto dal testo unico sugli espropri, il quale dà titolo per procedere in un secondo momento all'esproprio. Qualcuno in Comune dirà che è un atto dovuto, che è una semplice formalità prevista dalla legge, che l'esproprio non si farà, ma esaminando il susseguirsi dei documenti non è così. Per quanto è dato a sapere è previsto nell'attuale cortile della Parrocchia, dell'Istituto Diocesano e di alcuni privati, la realizzazione di un'ampia piazza (come se non bastasse quella ora in costruzione vicino al Municipio!) attraverso appunto l'esproprio all'Istituto Diocesano, alla Parrocchia e a dei privati, eliminando addirittura la possibilità di parcheggio nella piazza tra il bar Acli e la Chiesa, già di per sé insufficiente per rispondere al fabbisogno quotidiano di parcheggio. Durante le funzioni religiose poi, la forte carenza di parcheggio è manifesta. L'esame dei progetti pubblicati sul sito del Comune mette in evidenza che tutti i posti macchina saranno eliminati, fatti salvi soli 5 posti davanti all'edicola e al negozio di frutta e verdura. I posti più vicini per parcheggiare saranno circa all'altezza del supermercato, lasciando immaginare quali potranno essere i disagi soprattutto per le molte persone per lo più di non giovane età che frequentano la Chiesa, la Casa della Dottrina e il bar Acli. Senza nulla togliere alla bellezza della Chiesa di Sovizzo, nemmeno il Duomo della città di Vicenza ha lo spazio antistante e laterale privo della possibilità di parcheggiare.

Sempre esaminando quanto pubblicato nel sito si trovano tre schemi di accordo a quanto pare "buttati là" senza un minimo di contrattazione con la proprietà, contenenti l'obbligo di demolire a spese dei proprietari i fabbricati. È ben noto invece come il Comune si sia prodigato per assecondare la ditta Trevimac, divenuta da poco proprietaria del rustico "ex Colombara", contrattando e sottoscrivendo prima di adottare il piano particolareggiato e addirittura prima di adottare la variante n° 3 al Piano degli Interventi, un accordo che prevede la demolizione e lo spostamento su area definita di comune accordo, del volume da demolire, aumentato del 35%. Alla faccia della parità di trattamento: per tutti l'esproprio senza nessuna contrattazione e per questa ditta un accordo senza esproprio!!!

Ma ancora più grave è che senza un minimo preavviso (il primo avviso è appunto l'avvio del procedimento dei primi di febbraio) e a giochi fatti perchè il piano particolareggiato è stato adottato dalla Giunta il 24.01.2019, è che come conseguenza gli inquilini dell'ormai storico bar Acli saranno sfrattati sia per quanto riguarda l'attività da cui traggono il loro sostentamento, sia per quanto riguarda l'abitazione posta al piano primo. Lo stesso dicasi per il fabbricato di proprietà privata adiacente.

Sotto il profilo della correttezza amministrativa non c'è ricordo di un'amministrazione comunale che a poche settimane dalla chiusura del proprio mandato abbia voluto lasciare in eredità ai successori una decisione così pesante, ingiusta, gravosa per i bilanci futuri, senza un minimo dialogo preventivo con i diretti interessati e senza curarsi minimamente dei risvolti che può avere una simile scelta per chi utilizza gli immobili per svolgere il proprio lavoro e per abitarvi.

Giovanni Pretto
Capogruppo di minoranza

L'ANGELO DEL SINDACO

In qualsiasi redazione, a tre mesi dalle imminenti elezioni amministrative, è naturale programmare una intervista con il sindaco in carica. Nel nostro caso sarebbe l'ultima, visto che - a norma di legge - dopo due mandati consecutivi Marilisa Munari non sarà più candidabile alla carica di primo cittadino. L'amministrazione uscente avrà certamente modo di congedarsi in più sedi con la cittadinanza. Non mancheranno bilanci, critiche ed elogi: ognuno potrà tirare liberamente le sue somme. E proprio in questa occasione, invece del rituale colloquio "istituzionale", ci giochiamo il jolly per proporvi una intervista diversa dalle solite. Anche se per qualunque direttore sarebbe tra le più scontate da scrivere.

Il fatto è che in questi anni lui ha mantenuto un profilo bassissimo. Le luci della ribalta non lo hanno mai illuminato, se non in qualche raro momento e solo di riflesso.

Nelle famiglie coronate lo definiscono "Principe regnante", mentre nella democratica Sovizzo il termine non esiste. Viene in aiuto l'inglese: "First gentleman" rende abbastanza l'idea.

ANGELO SIVIERI è nato ad Adria nel 1958. Di rotondo ha lo sguardo sornione, ma il tono pacato della voce nasconde in realtà gli spigoli e la passionalità di un rovigotto nato sotto il segno dell'ariete. Perito chimico, lavora come libero professionista nel campo del controllo qualità e delle assicurazioni. Segni particolari: è il marito del sindaco di Sovizzo.

Come accade che un giovane del delta del Po, col dialetto impastato di chioggiotto e ferrarese, trovi moglie a Lastebase, fin quasi in Trentino?

Accade che una mia ex mi ha presentato nel 1982 una sua compagna di appartamento a Padova dei tempi dell'università. Quella sua amica è venuta a trovarla a Contarina, poi io ho cominciato a salire a Lastebase, ad appena 170 km da casa mia. Infine il 4 ottobre del 1986 ci siamo sposati.

Come sono stati questi dieci anni? Più o meno duri di come te li aspettavi?

Adesso ormai è fatta. Non è stato facile, anzi proprio dura, soprattutto quando il ruolo e l'operato di mia moglie erano fonte di scontri e contrarietà. Però ho sempre avuto una grande fiducia nelle capacità di Marilisa, anche se quando si amministra nulla va comunque dato per scontato.

Il sacrificio che ti è pesato di più?

Senza dubbio il poco tempo a disposizione solo per noi, a causa dei mille impegni che passavano davanti a tutto, nonostante avessimo messo nella bilancia che ci saremmo dovuti adeguare. Conoscevo da sempre la sua passione politica. Da ragazza è stata consigliera comunale, però vivere a Lastebase non è certo come a Sovizzo. E poi Marilisa è figlia d'arte (di Lorenzo Munari, Sindaco del suo paese natale - ndr).

Che rapporto avevi con i tuoi suoceri?

Sicuramente buono, anche se non eravamo di certo "allineati". Io sono sempre stato di sinistra, non estrema: un progressista convinto, grazie pure agli esempi e le tradizioni che ho respirato in famiglia e nella mia terra. A casa di mia moglie erano invece degli autentici democratici cristiani. Sorrido ancora ripensando ai dibattiti molto accesi con i miei suoceri! Certi contrasti e diversità di vedute permangono tutt'ora con Marilisa, però l'esempio e gli insegnamenti dei suoi genitori sono stati la fondazione della sua vita: certamente la loro più grande eredità.

Cosa ti ha fatto incavolare di più vivendo a fianco del sindaco di Sovizzo? Cosa le rimproveravi?

Io ho un temperamento piuttosto sanguigno. Mi faceva imbufalire e soffrire il dolore di Marilisa per la cattiveria e l'ignoranza di certe persone con cui si confrontava. Lei è troppo buona. Io avrei agito con modi e metodi decisamente più incisivi per far capire che non si potevano permettere certi atteggiamenti. Avrei fatto partire come minimo qualche querela. Quante volte mi sono mangiato le dita? ... di più!

Tra i momenti felici quali ricordi con più emozione?

Sicuramente le due volte in cui è stata eletta, forse più la seconda che la prima. Lei era stanca, pronta a offrire la candidatura a chi fosse stato disponibile nel movimento, ma tantissimi le hanno chiesto di ripresentarsi. Sono ovviamente di parte, ma credo che cinque anni fa i cittadini abbiano scelto soprattutto Marilisa. In quel periodo ero a lungo assente da casa per lavoro e ripenso con la pelle d'oca ai lunghi collegamenti via Skype dal Costarica con lei e Paolo Garbin per discutere del programma elettorale.

Quindi sei stato uno dei suoi consiglieri politici più importanti?

La parola consigliere mi pare eccessiva. C'è sempre stato un continuo e discreto scambio di opinioni e penso che lei abbia tenuto conto anche di qualche mia idea ed osservazione. Di quali? Chiedilo a lei...

Hai sempre mantenuto un profilo basso, almeno pubblicamente. È nella tua indole o frutto di una scelta precisa?

È stata una mia convinta decisione, in primo luogo per influenzare il meno possibile i suoi comportamenti ed atteggiamenti. Ho voluto poi rimanere defilato per non trarre profitti in alcun modo dalla sua posizione. Tranne qualche rarissima eccezione non ho mai partecipato alle tante cene ed inviti, anche se mi piace decisamente stare in compagnia.

Premesso che la famiglia del Mulino Bianco non esiste, le vostre figlie Martina ed Irene due lustri fa erano delle ragazzine ed ora ormai sono delle donne...

Siamo ben coscienti di aver chiesto dei grossi sacrifici alle nostre ragazze. A volte mi chiedo se abbiamo fatto bene o male, ma alla fine penso ne sia valsa la pena. Ricordo benissimo quella volta in cui eravamo seduti a tavola ed abbiamo parlato loro della possibilità che mamma sarebbe potuta diventare sindaco e, se eletta, sarebbe stata molto meno presente a casa. Forse abbiamo approfittato anche della loro grinta, avevano 19 e 13 anni, però Marilisa è riuscita a puntare moltissimo sulla qualità del tempo trascorso assieme. Penso quindi che abbiano sempre compreso che la loro mamma era così impegnata per una forma di servizio ed altruismo: si è messa a disposizione di tutto il paese e quindi anche per loro.

Pensi che tua moglie si sia mai pentita di aver fatto questa scelta?

Non sono mancate le lacrime, la rabbia, la



frustrazione ed il venire infangata. Ho visto all'opera persone spregevoli, deleterie ed infide, disposte a cavalcare tutte le bandiere e mosse solo da interessi privati mascherati da bene comune. Meglio non fare nomi, anche se ne ho uno in particolare sulla punta della lingua... Per fortuna Marilisa ha il sangue degli Alpini nelle vene e spero di averla aiutata in tanti frangenti, spronandola a passar sopra a certa inciviltà

meschina.

Da cittadino: dimmi un merito da riconoscere all'amministrazione uscente.

Questo gruppo ha lavorato in anni terribili, soprattutto finanziariamente con il capestro del patto di stabilità. In tanti non se ne sono resi conto. Tanto di cappello anche per essere riusciti a mantenere i servizi e la qualità della vita in paese. Poi hanno finalmente avviato la realizzazione della piazza, pur con una burocrazia pazzesca. Sono stati coinvolti tanti attori diversi in un progetto comune nonostante tante influenze trasversali. Il punto di forza di mia moglie è anche quello di saper ascoltare e mediare.

E gli errori? Cosa non hai condiviso delle scelte amministrative dell'ultimo decennio?

Di errori ce ne sono stati diversi: nessuno è perfetto. Il primo cittadino è quello più in vista ed ha la responsabilità più grande, qualunque cosa accada. A volte Marilisa è stata troppo tenera. Vengo dal mondo dell'industria ed io avrei usato in più occasioni il pugno di ferro, soprattutto nella gestione di certi personaggi e risorse. Nonostante le avvisaglie non mancassero, mia moglie si è fidata in alcune circostanze di persone non degne o inadatte. Ha creduto troppo nella possibilità che potessero riscattarsi.

Tua moglie è professoressa. Oggi però gli scrutini falli tu: che voto dai alla sua amministrazione?

Un bell'otto pieno.

Ti vedo spesso a fare la spesa. Con i tuoi concittadini che rapporto hai avuto?

Nonostante io preferisca star dietro le quinte, in tanti sanno chi sono. Così capita che mi salutino e io non ricambio, passando per un orso - uno dei miei tanti difetti - semplicemente perché non li riconosco!

Si parla di disinteresse generalizzato per la politica. È una verità o una fake news?

Altroché se è vero! Prova ne è la scarsa partecipazione a tante assemblee in cui si discutono argomenti di grande importanza. Alcuni lamentano la mancanza di informazione. Il problema è che ce n'è forse troppa. Spesso la gente è ubriaca di social e notizie, così i messaggi più importanti rischiano di non passare più. Marilisa ha sempre ascoltato tanto la gente, anche fuori orario o per strada. Tanti però si svegliano solo quando li tocchi nel loro orticello.

Ti chiedo una anticipazione per Sovizzo Post. Cosa farà Marilisa Munari alle prossime elezioni? Se ne starà alla finestra o parteciperà con un altro ruolo?

Lo ha già manifestato. La situazione è in via di sviluppo, ma penso sarà candidata solo come

consigliere comunale. Credo che con la sua esperienza potrebbe dare un apporto positivo per tutti, anche alla luce di tutti i progetti in fase di completamento. Sarebbe un segno di continuità, pur se in un ruolo più defilato e meno impegnativo. Anche perché la vedo decisamente stanca.

Sempre che l'Arca vinca le elezioni, non rischierebbe però di sembrare la Pro-Sindaco di Sovizzo?

No, il nuovo Sindaco sarà all'altezza della situazione pur contando sull'esperienza di Marilisa.

Ma un movimento come l'Arca, dopo quindici anni, ha ancora senso?

Non è una risposta facile. Personalmente penso che abbia perso un po' di smalto ed abbia bisogno di una rinfrescata ed una buona dose di nuovo mordente. Fondamentale è coinvolgere facce giovani e nuove, anche se è davvero difficile.

Chi vorresti fosse il candidato dell'Arca e l'eventuale successore di tua moglie?

La persona che volevo lo fosse già cinque anni fa. Comunque non tocca a me fare annunci: penso che a breve avremo notizie più precise.

C'è qualcuno che vorresti ringraziare in particolare?

Più di un a persona, però mi vengono in mente due nomi: Stefano Dani e Giancarlo Rigoni.

Che consiglio vorresti dare a chi sarà affettivamente accanto all'Arca al prossimo/a sindaco di Sovizzo?

Di provare ad immedesimarsi nelle sue difficoltà, anche solo per dargli/le una mano, provare ad entrare nella logica e spirito del suo servizio, anche solo per stargli accanto e magari correggerlo, sempre con amore e pazienza.

Sei credente? Che preghiera rivolgeresti a Dio per tua moglie?

Ho una religiosità un po' complicata e fuori dagli schemi. Spero che ci sia Qualcuno, altrimenti sarebbe tutto una fregatura. A Lassù chiederai che Marilisa possa finalmente godersi la tranquillità e la serenità che senz'altro si merita, in compagnia della sua famiglia. Anche se io sono Angelo solo di nome...

Fra tre mesi tua moglie avrà molto più tempo libero...

Questo è un bel problema! A parte gli scherzi sono convinto che Marilisa abbia già delle idee in testa e sarà di sicuro impegnata, soprattutto nel sociale. Chiedi comunque a lei quando sarà arrivato il momento.

Entrambi amate viaggiare. Prossime mete in programma?

Spero a breve e finalmente la Sicilia. Quando le chiedo di andarci lei mi rispondeva sempre: la prossima volta!

A proposito di Sicilia, una ultimissima domanda. Fonti ben informate dicono che negli ultimi anni - con la moglie spesso lontana dai fornelli - la tua arte culinaria si sia ulteriormente perfezionata, soprattutto con il pesce. Consigli per i sovizzesi?

Se partiamo dalla Sicilia non posso fare a meno di citare le sarde a beccafico. Risalendo lo stivale mi inchino ai gamberoni arrotolati nel lardo di Colonnata. Infine gioco in casa con le mie capesante: basta ubriacarle nel brandy, poi una noce di burro per ciascuna, poco pepe, sale e in forno caldo a 200 gradi per qualche minuto. Non occorre cuocerle tanto: basta che siano sane e freschissime. Come dovrebbe essere l'anima delle persone...

Paolo Fongaro

PD: LA SFIDA DELL'ALTERNATIVA

Il 3 marzo 2019 si sceglie il nuovo segretario del Partito Democratico. Una sfida a 3 tra i candidati che hanno ottenuto più voti degli iscritti al partito nella prima fase congressuale. Le primarie del 3 marzo saranno aperte a tutti i simpatizzanti Pd. Il voto nei circoli degli iscritti al Pd ha sancito la vittoria di Nicola Zingaretti, Maurizio Martina e Roberto Giachetti. Sono loro che il prossimo 3 marzo si sfideranno per le primarie. La prima fase del Congresso ha dunque escluso ufficialmente gli altri candidati: Francesco Boccia, Dario Corallo e Maria Saladino. Nicola Zingaretti è il candidato dem più votato, con 88.918 voti, pari al 47,38 per

cento. Segue Maurizio Martina, segretario uscente, con 67.749 voti pari al 36,10 per cento dei voti e infine Roberto Giachetti, con 20.887 voti pari all' 11,13 per cento degli iscritti. A votare in questa prima fase congressuale sono stati 189.101 persone, sui 374.786 aventi diritto. Per la quinta volta, nella storia del Pd, nato nel 2007, congresso e primarie per statuto si tengono ogni quattro anni, il segretario verrà scelto direttamente dagli elettori. Unico partito in Italia ad esercitare questa forma di democrazia e coinvolgimento popolare. Una scelta ancora più significativa nell'era dei "social" in cui la politica si fa con i "click" ed i "like" perdendo di vista ogni tipo di rapporto personale. È indubbio che le Primarie 2019 costituiscono una sfida per il rilancio del Partito Democratico

e della sua proposta politica. Lavoro, scuola, integrazione, inclusione, Europa saranno alcune delle parole chiave su cui costruire l'alternativa al governo giallo-verde che già parecchi danni ha fatto all'economia, al lavoro e che rischia di portare il Paese ad una nuova emergenza sui conti pubblici. Un situazione che andrebbe a penalizzare le fasce più deboli della popolazione. Nella precedente tornata delle primarie hanno partecipato 1.800.000 elettori. È fondamentale, per dare concretezza ad una alternativa, che ci sia una buona partecipazione il 3 marzo. L'invito, a chi non condivide le politiche dell'attuale governo, è quello di recarsi numerosi ai seggi ed esprimere la propria preferenza su chi dovrà guidare il partito. I Seggi saranno aperti dalle 8.00 alle 20.00. A Sovizzo,

la sede, come la volta precedente, sarà presso lo Sportello delle Attività Sociali, vicino al Municipio.

Il Coordinatore del Circolo di Sovizzo-Gambugliano
Gianni Frizzo

VIVERE LA LETTURA

"Vivere" la lettura è possibile. Lo ha dimostrato l'Istituto Comprensivo di Sovizzo con i suoi 490 alunni di scuola primaria, coinvolti in un progetto a tutto tondo sul leggere, che ha visto come protagonista il libro e che aveva tra gli obiettivi quello di portare i bambini a familiarizzare con la scrittura, attraverso l'incontro con un autore.

L'AGENDA DELL'U.R.P.

Borse di Studio anno scolastico 2018-2019

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 21 gennaio 2019 è stato approvato il Bando per l'erogazione di "Borse di Studio" per l'anno scolastico 2018-2019, a favore di studenti residenti in Veneto che frequentano le Istituzioni scolastiche di secondo grado, statali e paritarie. Le Borse di Studio sono finalizzate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale. Per informazioni: www.comune.sovizzo.vi.it

Incontro con l'autore: Don Battista Borsato

L'Assessorato alla Cultura e la Biblioteca Civica invitano all'incontro con Don Battista Borsato che presenterà il libro "Il coraggio di essere felici", venerdì 1° marzo alle ore 20.30 presso la Sala Conferenze del Comune. Ingresso libero.

Carnevale al museo

Il Museo di Archeologia e Scienze Naturali "G. Zannato" propone dei laboratori didattici per bambini dai 7 agli 11 anni nei giorni 4, 5 e 6 marzo 2019. Per informazioni: tel. 0445.1716489. E-mail: museo.didattica@comune.montecchio-maggiore.vi.it

Festa della donna

In occasione della festa donna, l'Assessorato alla Cultura e la biblioteca civica invitano allo spettacolo Madri, con Eleonora Fontana e Sara Favaro, sabato 9 marzo alle ore 20,45 presso l'Auditorium dell'Istituto Comprensivo di Sovizzo. Ingresso libero.

Incontro con l'autore: Annamaria Dall'Igna

L'Assessorato alla Cultura e la Biblioteca Civica invitano all'incontro con Annamaria Dall'Igna che presenterà il libro La morte mi voleva, giovedì 14 marzo alle ore 20.30 presso la Biblioteca Civica di Sovizzo. Ingresso libero.

Incontro con l'autore: Umberto Matino

Il gruppo Il Cenacolo della lettura in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e la Biblioteca Civica invitano all'incontro con lo scrittore Umberto Matino venerdì 15 marzo alle ore 20.30, presso la Sala Conferenze del Comune. Ingresso libero.

Sulla strada, storie di grandi viaggi: Argentina

A cura di Erika Mioli, giovedì 7 marzo ore 20.45, Biblioteca Civica di Sovizzo. Ingresso libero. Info: tel. 0444.1802130. E-mail: biblioteca@comune.sovizzo.vi.it

Martedì 19 febbraio Guido Quarzo, scrittore per l'infanzia di fama nazionale, ha intrattenuto con i suoi racconti gli scolari delle scuole primarie "Damiano Chiesa" e "Gianni Rodari" del Comprensivo.

L'appuntamento è stato inserito in un progetto organizzato dai docenti, "La settimana della lettura", che si è svolta dal 18 al 22 febbraio, durante la quale i genitori, in sinergia con la scuola, hanno gestito l'attività di baratto del libro, già avviata dai primi giorni di febbraio, con la raccolta dei volumi. La lettura a voce alta ha dato corpo a fiabe e racconti, che sono stati letti agli scolari da mamme e papà, in un avvolgente duetto con le insegnanti. Da mesi, con la collaborazione della Biblioteca

Comunale e di quella scolastica, i testi di Quarzo hanno girato di aula in aula, mentre un fiorire di cartelloni e disegni ha accompagnato il suono della lettura delle storie del nostro scrittore, che hanno trovato vita a scuola e in famiglia. E non è mancato un pensiero significativo da scrivere sul libro donato per il baratto; non sono mancati commenti, richieste, riflessioni, curiosità sui testi letti e su quelli che impazienti aspettano ancora di essere presi.

Così la parola scritta si è fatta musica che ha incantato, che ha interrogato, sempre stupito, facendo sognare un'infanzia che ha sete di cose belle da assaporare. Il filo della passione per la lettura, seminata negli anni, ha unito la primaria alla secondaria, con la collaborazione richiesta agli ex alunni di quinta nel recupero dei libri da donare ai loro amici più piccoli per il baratto. La scuola ha visto con grande soddisfazione dipanarsi, grazie anche al contributo dell'Amministrazione Comunale, un filo di autentico interesse per il leggere, promosso dai docenti e sostenuto dai genitori, che ha scavalcato i muri delle aule ed è entrato nelle famiglie e nelle istituzioni, portando autentico interesse e amore per una pratica, la lettura, che a volte viene relegata al ruolo di Cenerentola delle attività. Ma, da molto, a Sovizzo questo non accade. La lettura si "vive" nella sua pienezza e il libro diventa per tutti, almeno per un periodo significativo, un compagno di viaggio inseparabile ed unico.

Mariella Lunardi

IL PODIO 2018 DEL KARATE



È arrivato anche per noi il momento di fare un resoconto sportivo dell'anno 2018 appena concluso che ha saputo regalare orgoglio, lustro e soddisfazione all'Associazione Sportiva Dilettantistica Karate KSS Shotokan Shizentai, presente da oltre vent'anni nel territorio Sovizzese e guidata dal M° Omero Rossetto assieme al figlio ed istruttore Mattia Rossetto. Il lavoro svolto durante il 2018 è stato duro, ha visto la creazione del corso di gioco-karate rivolti ai più giovani, corso riproposto anche nella nuova stagione sportiva vista l'ottima risposta da parte dei partecipanti. Non sono mancati i momenti di condivisione e confronto sia durante gli esami di passaggio di cintura, sia durante le manifestazioni sportive cui il Karate KSS Shotokan Shizentai ha preso parte.

E proprio per questi risultati agonistici che vogliamo dare onore agli atleti più meritevoli che nel corso del 2018 hanno ottenuto prestigiosi risultati, a volte anche oltre le aspettative per alcuni.

Possiamo considerarlo un anno non ricco di eventi agonistici come i precedenti; forse per la volontà di mettere a maggesi per un po' la "scuderia" degli atleti (se così vogliamo definirla), al fine di perfezionare dinamiche e preparazione volte a competizioni di alto livello. Tra queste abbiamo voluto osare un po', spinti dalla voglia di mettere in pratica lo studio costante e rigido di questa disciplina, puntando con gli atleti più rodati a due eventi importanti. Come da previsione i risultati non si sono fatti attendere. Vogliamo così condividere i podi ottenuti al Campionato Nazionale di Karate svoltosi a Cittadella nel mese di maggio dove gli atleti Giacomo Nanni e Noemi Finotto hanno portato a casa il 1° posto; gli atleti Mariasole Peretto e Luca Fantelli hanno dovuto "accontentarsi" del 2° posto nelle rispettive categorie.

A riconferma dell'ottimo lavoro svolto durante le sessioni di allenamento, si è deciso di prender parte ad un evento dove la tecnica e la determinazione fanno la differenza: si è così svolto nel mese di novembre a Lignano Sabbiadoro il 9° World Cup organizzato dalla federazione WUKO. A tale competizione il nostro atleta Giacomo Nanni si è laureato Campione del Mondo sbaragliando la nutrita pool di gara. Spesso capita di non gratificare i risultati dei nostri atleti dando così poca visibilità su quotidiani locali o su social network. Forse perché il messaggio che vogliamo trasmettere è che il



CENTRO MEDICINA SALUTE
riabilitazione e terapie integrate

FISIOTERAPIA
OSTEOPATIA
PSICOTERAPIA
BIOLOGIA NUTRIZIONALE

via Roma 71, Sovizzo (fronte Villa Curti)

☎ 3489831141

www.centromedicinasalute.com

info@centromedicinasalute.com

[f centromedicinasalute](https://www.facebook.com/centromedicinasalute)

al Centro ci sei TU.

lavoro nel percorso del karate è in costante evoluzione ed è sempre consigliato restare umili perché ricevere delusioni in ambito sportivo è spesso sinonimo di abbandono da parte specialmente dei più giovani.

Questo articolo da dove nasce? Sinceramente siamo rimasti delusi da questa mancata "convocazione" per il Podio 2018 non avendo ricevuto alcun invito e di questo ce ne dispiace. Ci rincuora non tanto per noi formatori e insegnanti, quanto per gli atleti che sono a conoscenza di tale prestigioso evento ed al quale si aspettavano di partecipare visti i risultati ottenuti. Sperando, ovviamente, sia stata una dimenticanza di una realtà sportiva che a Sovizzo ha dato dal 1996 sempre ottimi risultati, collaborazioni e anche ottimi atleti o ex-atleti. Con questo ci vediamo con il podio 2019 del karate, sempre e "solo" sul Sovizzo Post!

Mattia Rossetto

L'ITALIA CHE RESISTE

Sabato 2 febbraio un gruppo di cittadini sovizzesi si sono dati appuntamento davanti al municipio aderendo all'iniziativa "l'Italia che resiste". La Manifestazione nasce come reazione spontanea di un gruppo di cittadini impegnati nel sociale davanti al quotidiano sfoggio di barbarie e crudeltà. La nostra aspirazione è quella di far passare il concetto che siamo dei normali cittadini che sono intenzionati a contrastare politiche di governo che vanno, in modo antistorico, riportando nel nostro paese razzismo e xenofobia. Perché il 2 febbraio? Perché pochi giorni dopo il giorno della memoria, perché non vogliamo essere come quelli che in tempo di guerra hanno fatto finta di non vedere quello che stava accadendo. Vogliamo manifestare ovunque, non in un'unica città, per dimostrare che ovunque ci sono cittadini che dissentono da queste politiche di governo. A Sovizzo si sono incontrate persone impegnate in vari ambiti: dalla pastorale, all'accoglienza, dalla politica all'amministrazione e privati cittadini. Dopo un breve momento di accoglienza reciproca in cui si è richiamato il significato di questa mobilitazione nazionale, come detto sopra, sono stati letti alcuni brani: gli articoli 1, 2 e 3 della Costituzione Italiana, è stata richiamata la testimonianza di don Lorenzo Milani e sottolineato il fatto che più che mai oggi "l'obbedienza non è più una virtù". Si è dato voce anche al pensiero di Padre Alex Zanotelli che parla del Decreto Sicurezza come una legge che trasuda la barbarie leghista. Il padre comboniano ha lanciato un appello attraverso la piattaforma change.org in cui richiama la Conferenza episcopale a prendere posizione; gli istituti missionari e i parroci ad aprire le loro case ai profughi "destinati alla deportazione"; i responsabili degli Sprar e dei Cas, perché disobbediscano, trattenendo nelle strutture i migranti, e i giuristi, perché portino queste violazioni dei diritti umani alla Corte Europea di Strasburgo. Nel testo della petizione il missionario spiega il perché. "Il Decreto moltiplicherà il numero dei clandestini e degli irregolari che verranno sbattuti per strada. L'effetto è già sotto i nostri occhi: tre migranti su quattro si sono visti negare l'asilo, migliaia di titolari di un permesso di soggiorno sono stati messi alla porta, circa 40 mila usciranno dagli Sprar. E sono spesso donne con bambini che hanno attraversato l'inferno per arrivare da noi. Entro il 2020 si prevedono oltre 130.000 irregolari per strada. E gli irregolari verranno rinchiusi nei

nuovi lager, i Cpr. A questi verrà ingiunto, entro sette giorni, di ritornare nei loro Paesi. Ma né i migranti né il governo hanno i mezzi per farlo. Così rimarranno in Italia come mano d'opera a basso prezzo per il caporalato del Nord e del Sud", si legge. "Al di là dei comboniani sto chiedendo a tutti gli istituti missionari maschili e femminili di intervenire aprendo le loro case: non è concepibile che lavoriamo in Africa e non alziamo la voce in difesa degli immigrati qui in Italia. La missione oggi è globale". Tra gli altri interventi, è stata letta anche la poesia di Primo Levi "Se questo è un uomo". Primo Levi, sopravvissuto ad Auschwitz, pubblicò "Se questo è un uomo" nel 1947. Questo capolavoro letterario, forte e tragica testimonianza della sua esperienza nel Lager, è stato il suo primo libro.

Alcuni Cittadini di Sovizzo
Contro il DL Sicurezza, contro ogni forma di razzismo, per una nuova umanità.

DAL GRUPPO DI TEATRO



Un grande saluto dal gruppo di teatro della Pro Loco di Sovizzo. I lavori sono in corso: vi aspettiamo a maggio per il saggio finale. Vi terremo aggiornati: un abbraccio a tutti!

Gruppo di teatro

NORDIC WALKING!

Vuoi provare una nuova esperienza socializzante e tenerti in forma vivendo con piacere e spensieratezza un'attività a contatto con la natura, che ti aiuti a sconfiggere l'eterna lotta serale con il tuo divano?

Un gruppo di amici da settembre dell'anno scorso ha già cominciato quest'avventura del martedì sera e ci farebbe piacere condividerla e contagiare così altri camminatori e appassionati.

Allora vieni anche tu, ogni martedì sera alle ore 19,00 al parcheggio del palazzetto dello sport di Sovizzo, dove gli istruttori federali della scuola italiana Nordic Walking di Montecchio Maggiore ti aspettano per una divertente passeggiata e per farti conoscere il Nordic Walking e il territorio di Sovizzo.

Se non hai i bastoncini non preoccuparti, te li prestiamo noi perché tu possa provare e condividere questa salutare attività, che tutti possono praticare all'aria aperta. Per informazioni è a vostra disposizione Silvano al 3292043910.

Se vuoi conoscere le altre attività che proponiamo l'Associazione Nordic Walking Montecchio Maggiore e i suoi istruttori federali della scuola italiana Nordic Walking visita il sito www.nordicwalkingmontecchio.it oppure seguici su facebook. Contatti su info@nordicwalking-montecchio.it

Il Presidente Silvano Bettiga

